

Conquistato il settanta per cento dei voti

GRANDE RISULTATO DELLA LISTA DI UNITA' STUDENTESCA A PISA

Lo schieramento si è aggiudicato i tre seggi disponibili all'opera universitaria e cinque al consiglio di amministrazione — Mantiene le posizioni il gruppo giovanile dc mentre crolla l'alternativa laica — Gravi errori commessi dall'ufficio elettorale — I risultati nelle varie facoltà

La forza ed il prestigio di Unità Studentesca (la lista nella quale concorrono Pci, Nuovi Universitari Socialisti, Lega dei Comunisti, Gioventù Aclista) sono stati riconfermati dalla consultazione elettorale conclusasi nel pomeriggio (ore 18) di venerdì.

Un contributo al dibattito

Siena: riflessioni sui comprensori

Un vivace confronto si sta sviluppando tra le forze politiche per la suddivisione del territorio in zone economiche

SIENA, 14. In rapporto alla prossima discussione in Consiglio Regionale della proposta di legge della Giunta per la suddivisione del territorio regionale in zone economiche, il programma, si sta sviluppando un certo dibattito fra le forze politiche e sociali.

Posizioni più articolate le troviamo in merito alla delimitazione territoriale dei comprensori stessi. Superata ormai la visione di zone omogenee, si va già delineando l'individuazione di aree integrate, di una certa dimensione, senza rimanere prigionieri del confine provinciale.

Altra luce di queste considerazioni si sembra avere se si guardano le zone operative che sono state definite nel citato progetto di legge non corrispondano pienamente alle esigenze ed ai contorni della nostra realtà provinciale.

Le nostre obiezioni sono di altra natura. Esaminatole brevemente nei tre comprensori che secondo noi presentano delle contraddizioni.

Prendiamo l'Amiata. La zona T che la riguarda vede il collegamento dei Comuni della Montagna (senesi e grossetani) con i comuni di valle di quella della Val di Chiana.

Nella realtà concreta si formerebbe invece un comprensorio che sarebbe il frutto della fusione di due Comuni Montani (Amiata e Cetona) più due Comuni della Chiana e Chiusi. Difficile è inoltre trovare un punto di raccordo fra la bassa Val di Chiana e l'Amiata.

In questo modo, si potrebbe avere la ricomposizione della Val di Chiana come un unico comprensorio economico che parte da Cortona nel sud, fino a S. Casciano Bagni.

Le considerazioni che spingono a prospettare un comprensorio economico partono da una problematica unitaria che riguarda l'intera zona e che trova un momento decisivo nell'irrigazione nella zootecnica (friggemacelle, ecc.) ma anche nei rapporti economici, scolastici, nel trasporto.

Non basta però dire no. Occorre anche farsi carico dei problemi degli altri ed entrare più direttamente nel merito del ruolo che Arezzo può giocare in positivo o in negativo, nel comprensorio.

risultati migliori a livello nazionale per le liste della sinistra, ottenendo quasi il 70% dei voti per l'esattezza il 69,90 per cento.

Al gruppo giovanile universitario di sezione Uil il 67% dei suffragi (anche nelle elezioni precedenti questa lista aveva ottenuto la stessa percentuale) i fascisti e l'altro anno non erano rappresentati da nessuna lista, questo anno hanno ottenuto il 6% con la lista Fronte della Libertà.

Un tracollo ha invece subito l'Alternativa Laica che infatti, circa delle elezioni precedenti è passata di colpo al 4,24%.

Unità Studentesca si aggiudica così tutti i 3 seggi dell'opera universitaria riesce a conquistare 5 nel consiglio di amministrazione dove entrano anche i giovani dc che hanno conquistato un seggio.

Per una più chiara visione dei rapporti di forza elettorale tra le varie formazioni politiche riportiamo i dati di tutte le facoltà relative alle elezioni.

Per il consiglio di amministrazione dell'opera (sono questi i più significativi in quanto all'opera erano presenti tutte e 5 le liste) i dati relativi al consiglio di amministrazione dell'università non variano molto da quelli, impossibili riportare per intero, relativi ai consigli delle varie facoltà.

Scienze (Matematica, Fisica e Biologia): FL 38,1%; US 7,9%; SL 1,9%; DC 18,1%; AL 4,4%; Totale 66,4%. Lingue: FL 11%; US 74,6%; SL 2,4%; DC 11%; AL 3,2%. Totale dei voti 245.

Scienze Politiche: FL 4%; US 79,6%; SL 2,3%; DC 12,7%; AL 1,1%. Totale 100. Lettere e Filosofia: FL 3%; US 79%; SL 2,8%; DC 11,6%; AL 3,2%. Totale dei voti 592.

Medicina: SL 7,2%; US 68,8%; SL 3,1%; DC 16,4%; AL 4,1%. Totale 150,1 voti. Lettere e Filosofia: FL 3%; US 79%; SL 2,8%; DC 11,6%; AL 3,2%. Totale dei voti 592.

Scienze Politiche: FL 4%; US 79,6%; SL 2,3%; DC 12,7%; AL 1,1%. Totale 100. Lettere e Filosofia: FL 3%; US 79%; SL 2,8%; DC 11,6%; AL 3,2%. Totale dei voti 592.

Veterinaria: FL 7,9%; US 69,8%; SL 3,5%; DC 13,4%; AL 4,4%. Farmacia: FL 17%; US 76%; SL 5,9%; DC 12,5%; AL 3,5%. Totale 167 voti.

Si tratta di un grosso successo dei militanti di Unità Studentesca che in questo modo sono riusciti a far entrare anche nel consiglio di questa facoltà i propri rappresentanti — permettendo anche qui l'aprirsi del processo di democratizzazione degli organismi di gestione universitaria.

Un convegno regionale sulla forestazione è stato organizzato dalla Federazione regionale unitaria della Federbraccianti CGIL, FISBA-CISL e UISBA-UIL. Si terrà martedì alle ore 9 presso l'Hotel Garden, Via Custozza, a Siena.

Le condizioni occupazionali del settore vengono sempre più deteriorate per la mancanza di un organico interventivo nazionale, proprio mentre i lavoratori sono impegnati nel rinnovo contrattuale.

Il convegno, a cui sono stati invitati a partecipare il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, l'Assessore regionale, le segreterie regionali del PCI, PSI, PRI, PSDI, DC e PdUP e la Comunità Europea, intende sollecitare l'indirizzo di una politica per la forestazione e per la montagna che abbia al centro la piena occupazione e lo sviluppo sociale ed economico delle zone interessate.

La relazione, a nome della Federazione unitaria, sarà tenuta dal segretario regionale Ugo Mazzinghi, della UISBA. Concluderà i lavori l'Isabella Milanese, della Federbraccianti nazionale.

Le aziende non rispettano gli accordi regionali dell'aprile scorso. Una settimana di lotta nelle autolinee private. Mercoledì si fermano per tre ore tutti i dipendenti — Proclamano altre astensioni dal lavoro — La SITA ha giudicato « illegittima » l'azione di lotta di martedì scorso — I sindacati ribadiscono l'intenzione di pubblicizzare i servizi

FIRENZE, 14. Una serie di agitazioni sono state decise dai lavoratori delle autolinee extraurbane di tutta la Toscana.

La società concessionaria di autolinee della Toscana (Lazio, ecc.) si sono rifiutate di applicare gli aggiornamenti delle retribuzioni dei propri dipendenti dal 1° gennaio 1976, eludendo gli accordi sottoscritti dalle aziende con le organizzazioni sindacali e con la giunta regionale toscana nell'aprile dello scorso anno.

Si tratta di un grosso successo dei militanti di Unità Studentesca che in questo modo sono riusciti a far entrare anche nel consiglio di questa facoltà i propri rappresentanti — permettendo anche qui l'aprirsi del processo di democratizzazione degli organismi di gestione universitaria.

Per quanto riguarda le cifre della facoltà di Scienze Matematiche fisiche e naturali bisogna tener conto che sono state falsate da un inagibile errore dell'ufficio elettorale del rettore che si era dimenticato di stampare sulle schede di voto la lista di Alternative Laica. Per la conseguente chiusura del seggio, che non ha potuto riprendere i lavori altro che nella tarda mattinata di giovedì, molti pendolari che venivano all'università solo per quel giorno non hanno potuto votare.

Sempre all'ufficio elettorale si deve il fatto che i rappresentanti studenteschi al consiglio di facoltà di Medicina siano 7 invece di 9 che per legge spettano alle facoltà con più di 5.000 iscritti. La motivazione che l'ufficio elettorale ha dato di questa sua decisione è quanto meno azzardata. Si afferma infatti di aver calcolato le rappresentanze studentesche sulla base degli iscritti dell'anno scorso. A parte l'assurdo, rimane il fatto che quest'anno sono stati iscritti 2.000 studenti di Medicina.

Questo fatto, unito al clima per molti aspetti nuovo che si sta creando ai vertici dell'università pisana, può dare un contributo non indifferente a che siano abbreviate le trattative per l'attuazione delle numerose proposte che Unità Studentesca, insieme ad altre forze democratiche del movimento, ha avanzato a livello dell'ateneo pisano. L'ultima parola rimane comunque alla capacità che il movimento nel complesso saprà dimostrare di porre con forza i temi della riforma.

In questa direzione, per il rilancio e la organizzazione del movimento, Unità Studentesca impegnerà fin dai prossimi giorni gran parte delle proprie energie.

Le indicazioni dei congressi di sezione

Arezzo: le strutture del PCI adeguate alle nuove responsabilità

Precisa volontà per verificare il livello più avanzato di impegno — Verso la conferenza comunale di organizzazione — Un programma organico di lavoro

AREZZO, 14. In clima di forte impegno politico ed organizzativo, accentuato dal tortuoso evolversi della crisi di governo, le sezioni del comune di Arezzo si avviano in questi giorni a concludere i propri congressi ordinari, in preparazione della conferenza comunale di organizzazione, in programma per venerdì prossimo.

Lo stato del partito, il suo rapporto con le complesse articolazioni della società civile, le responsabilità di governo locale accrescite dall'avanzata del 15 giugno ed i compiti di lotta derivanti dal deteriorarsi della situazione economica e sociale sono i cardini di una riflessione, che pur se scontata in sede congressuale, presenta anche aspetti nuovi e originali. Sull'onda della critica complessiva del partito, che ha trovato nella recente avanzata elettorale un potente detonatore, i comunisti aretini si domandano in sostanza come adeguare la propria organizzazione ai processi di rinnovamento messi in moto negli ultimi tempi a tutti i livelli del tessuto sociale e politico.

Non si tratta di una ricerca di identità — anche se questo elemento è presente in modo talvolta affannoso in altri partiti come la democrazia cristiana — ma piuttosto di una precisa volontà di verificare come lo insieme del partito ad Arezzo recepisca e porti ad un livello più avanzato questa fase dello scontro politico.

Sarà compito della conferenza comunale di organizzazione — la terza che si svolge in provincia di Arezzo, dopo quelle della Valterribina e della Valdichiana — trarre la sintesi del dibattito congressuale e trasformare le numerose indicazioni avanzate dalla sezione in un programma organico di lavoro e di lotta.

Il ruolo della sezione, la sua vita politica quotidiana, la necessità di un rilancio delle strutture di base che ne superi i limiti ed i ritardi rappresentino uno dei problemi fondamentali che la conferenza di organizzazione dovrà affrontare. L'esperienza, seppure limitata dai consigli di quartiere, la proiezione sulla città dei consigli di fabbrica, l'entrata in funzione degli organismi di gestione della scuola hanno moltiplicato, soprattutto negli ultimi tempi, i centri di decisione e di scelta a disposizione dei cittadini e dei lavoratori. La realtà istituzionale della città e delle frazioni si presenta oggi più articolata rispetto al passato: gli stessi enti locali instaurano un modello nuovo di governo, basato sempre più sulla consultazione preventiva e sulla partecipazione delle categorie sociali ai momenti decisionali.

Tutto ciò pone all'ordine del giorno una ridefinizione del ruolo della sezione e del suo rapporto con la realtà territoriale in cui è calata. Per rappresentare veramente il fondamento dell'attività politica del partito, la sezione deve essere in grado di esercitare una reale direzione ed un coordinamento sull'insieme del movimento democratico: deve conquistare un'egemonia politica e culturale, nel confronto unitario con le altre forze che operano nel quartiere o nella frazione.

Ma la riflessione non si ferma alle sezioni. Lo stesso comitato comunale un organismo che nella realtà aretina ha svolto un ruolo fondamentale nello sviluppo del partito, va riconsiderato, sia alla luce della nascita del comprensorio, che presuppone un rapporto diretto con i comuni della Valdichiana, sia nel quadro della coesione, in tutte le componenti della provincia, dei comitati di zona.

Il decentramento del partito presuppone, d'altra parte, un generale sviluppo della capacità di questi organismi territoriali di divenire centri di direzione politica reale, di animo delle iniziative, di analisi puntuali dei complessi processi sociali e politici che la società aretina sta attraversando. La stessa politica delle alleanze, su cui si fonda la nostra proposta strategica di avanzata al socialismo, richiede una verifica attenta e continua delle novità presenti nelle altre forze politiche e dello stato dei rapporti unitari. Le contraddizioni scopiate nella Dc aretina all'indomani del 15 giugno, culminano in un programma organico di lavoro e di lotta.

Il ruolo della sezione, la sua vita politica quotidiana, la necessità di un rilancio delle strutture di base che ne superi i limiti ed i ritardi rappresentino uno dei problemi fondamentali che la conferenza di organizzazione dovrà affrontare. L'esperienza, seppure limitata dai consigli di quartiere, la proiezione sulla città dei consigli di fabbrica, l'entrata in funzione degli organismi di gestione della scuola hanno moltiplicato, soprattutto negli ultimi tempi, i centri di decisione e di scelta a disposizione dei cittadini e dei lavoratori. La realtà istituzionale della città e delle frazioni si presenta oggi più articolata rispetto al passato: gli stessi enti locali instaurano un modello nuovo di governo, basato sempre più sulla consultazione preventiva e sulla partecipazione delle categorie sociali ai momenti decisionali.

Tutto ciò pone all'ordine del giorno una ridefinizione del ruolo della sezione e del suo rapporto con la realtà territoriale in cui è calata. Per rappresentare veramente il fondamento dell'attività politica del partito, la sezione deve essere in grado di esercitare una reale direzione ed un coordinamento sull'insieme del movimento democratico: deve conquistare un'egemonia politica e culturale, nel confronto unitario con le altre forze che operano nel quartiere o nella frazione.

Ma la riflessione non si ferma alle sezioni. Lo stesso comitato comunale un organismo che nella realtà aretina ha svolto un ruolo fondamentale nello sviluppo del partito, va riconsiderato, sia alla luce della nascita del comprensorio, che presuppone un rapporto diretto con i comuni della Valdichiana, sia nel quadro della coesione, in tutte le componenti della provincia, dei comitati di zona.

Il decentramento del partito presuppone, d'altra parte, un generale sviluppo della capacità di questi organismi territoriali di divenire centri di direzione politica reale, di animo delle iniziative, di analisi puntuali dei complessi processi sociali e politici che la società aretina sta attraversando. La stessa politica delle alleanze, su cui si fonda la nostra proposta strategica di avanzata al socialismo, richiede una verifica attenta e continua delle novità presenti nelle altre forze politiche e dello stato dei rapporti unitari. Le contraddizioni scopiate nella Dc aretina all'indomani del 15 giugno, culminano in un programma organico di lavoro e di lotta.

nate di recente nella sconfitta delle componenti fanfaniiane più arretrate e conservatrici, la crisi dc socialdemocratici, i rapporti con i socialisti sono già stati alla base del dibattito congressuale; è necessario però non solo fare il punto della situazione per rendere permanente, anche a livello delle strutture di base, lo stimolo all'analisi ed al confronto con le altre forze politiche organizzate. A questa capacità complessiva è legato del resto il successo di un intervento sul terreno culturale che si presenta oggi come compito indilazionabile per un partito che voglia esprimere una reale capacità di egemonia, soprattutto in una situazione di crisi di valori, di mancanza di modelli di azione politica sociale, di estrema carenza di strutture culturali come quella Aretina.

Sulla base di questi obiettivi i comunisti di Arezzo si avviano quindi a rinnovare, con la conferenza di organizzazione, gli organismi direttivi del partito nel comune. Negli ultimi anni si sono create le condizioni, anche attraverso una costante crescita politica ed organizzativa, per portare a termine un processo di rinnovamento nella gestione comunale che valorizzi il contributo di quelle forze giovani, donne, lavoratori, intellettuali — che sono stati alla testa delle battaglie nelle scuole, nelle fabbriche, nei movimenti di massa.

La Calvizie E' Vinta! Uomo, Donna, eliminate la calvizie. Avrete dei veri capelli come se fossero i vostri.

L'organizzazione EUR « MEN 2000 » presenta in Italia il procedimento SILICO - CUTANEO

ricostruzione di una similitudine ai capelli con la riapplicazione del capello perduto, pur consentendo la propria irradiazione, permettendo di fare lo shampoo, la doccia e nuotare.

Via XX Settembre, 10 nero (ingresso portone zona Ponte Rosso) Tel. 475.379 - Firenze

Il PCI nel comune di Arezzo. Iscritti 1975: 5073. Reclutati: 285. Donne: 932. FGS: 27. Obiettivo iscritti: 75.500. Media sottoscrizione: L. 5912. Sezioni territoriali: 39. Sezioni di fabbrica e aziende: 10. Sezioni con sede: 20.

Composizione sociale iscritti: Operai 58,8 per cento. Mezzadri e braccianti, 2,3. Lavoratori autonomi, 8,8. Impiegati, tecnici, liberi professionisti, 7,2. Studenti, 1,9. Casalinghe, 7,3. Pensionati, 5,4.

Voti 1975: 26.133 - 41,8 (per cento + 2,9%). Seggi Consiglio comunale: 18 (+ 2) su 40.

LA CALVIZIE E' VINTA! Uomo, Donna, eliminate la calvizie. Avrete dei veri capelli come se fossero i vostri.

L'organizzazione EUR « MEN 2000 » presenta in Italia il procedimento SILICO - CUTANEO

ricostruzione di una similitudine ai capelli con la riapplicazione del capello perduto, pur consentendo la propria irradiazione, permettendo di fare lo shampoo, la doccia e nuotare.



Il cortile dell'Università di Pisa

Le aziende non rispettano gli accordi regionali dell'aprile scorso

Una settimana di lotta nelle autolinee private

Mercoledì si fermano per tre ore tutti i dipendenti — Proclamano altre astensioni dal lavoro — La SITA ha giudicato « illegittima » l'azione di lotta di martedì scorso — I sindacati ribadiscono l'intenzione di pubblicizzare i servizi

FIRENZE, 14. Una serie di agitazioni sono state decise dai lavoratori delle autolinee extraurbane di tutta la Toscana.

La società concessionaria di autolinee della Toscana (Lazio, ecc.) si sono rifiutate di applicare gli aggiornamenti delle retribuzioni dei propri dipendenti dal 1° gennaio 1976, eludendo gli accordi sottoscritti dalle aziende con le organizzazioni sindacali e con la giunta regionale toscana nell'aprile dello scorso anno.

Si tratta di un grosso successo dei militanti di Unità Studentesca che in questo modo sono riusciti a far entrare anche nel consiglio di questa facoltà i propri rappresentanti — permettendo anche qui l'aprirsi del processo di democratizzazione degli organismi di gestione universitaria.

Per quanto riguarda le cifre della facoltà di Scienze Matematiche fisiche e naturali bisogna tener conto che sono state falsate da un inagibile errore dell'ufficio elettorale del rettore che si era dimenticato di stampare sulle schede di voto la lista di Alternative Laica.

Questo fatto, unito al clima per molti aspetti nuovo che si sta creando ai vertici dell'università pisana, può dare un contributo non indifferente a che siano abbreviate le trattative per l'attuazione delle numerose proposte che Unità Studentesca, insieme ad altre forze democratiche del movimento, ha avanzato a livello dell'ateneo pisano.

In questa direzione, per il rilancio e la organizzazione del movimento, Unità Studentesca impegnerà fin dai prossimi giorni gran parte delle proprie energie.

Il decentramento del partito presuppone, d'altra parte, un generale sviluppo della capacità di questi organismi territoriali di divenire centri di direzione politica reale, di animo delle iniziative, di analisi puntuali dei complessi processi sociali e politici che la società aretina sta attraversando.

Advertisement for 'La Calvizie E' Vinta!' hair treatment. It includes a testimonial from a woman, details about the 'Silico-Cutaneo' procedure, and contact information for the EUR 'MEN 2000' organization in Florence.

Advertisement for 'EUROMOBILI' featuring a large image of a woman in a dress. The text promotes a permanent exhibition of furniture and appliances, highlighting the quality and variety of the products.

Advertisement for 'PELLICCIA' (fur) featuring a large image of a woman in a fur coat. The text promotes a grand sale of high-quality fur coats with significant discounts, held at the Centro Italiano Pellicce Pregiate in Florence.